lastri.gli quali oltra el cornicióe usurpano el quadrato di tuta questa crassitudine, per omni lato,cio e tre pedi.

La porta dunque de questo sancto & stupendo tempio Antipagmentata se offeriua, de forma & operatura dorica tuta di optimo diaspro. Et nella fascia del suo sublime de litere græce maiuscule antiquarie de puro oro infixe,tale dicto inscripto extaua. ΚΥΛΟΠΗΡΑ.

Le aurate ualue cum perpolito ornato de metallo, dellaquale porta erano & debellissima & peruia operatura,tanto piu belle, quanto meno le similgliante fare se potrebbe de illustrabile nitella,concluse duno pesulo extrinseco. Il quale la Ductrice Nympha non audeua rimouerlo, Si prima la Diua Antiste del dicto uenerando & sacro Tempio, cum laltre Phanatice comate,& comptissime uirgine (lequale in tuto erano sette) religiosamente non lo reserasse,Queste sacre uirgine integerrimamente quiui ministrauano officiosissime nelle cose sacre alla Antistite Saga de gli sacraficii,& alei sola concedere lo ingresso conueniuase meritissime. Di quele sacre uirgine hauendo nui benigne respectati,domesticamente blandiuole,ne acceptorno. Et dalla Nympha mia fida ductrice,la causa del suo & del mio aduento audita,ad nui tute ageuole & gratiose cum largi uulti,cum esse ne feceron per septe lapidei gradi porphyrici alla egregia porta ascendere,colligati cum el pedamento ambiéte de uno magnifico & elegante propylæo.

Quiui trouassemo uno nobile pauso,ouero areola di uno quadrato di petra nigerrima & indomabile, che tale non sa ritrouerebbe nella patria euganea,æquabile & lucidamente perfricata ĩ bellissime emblemature sepita. Dinanti el sancto limine delle dedicate ualue tuto interexcauato,& nelle cauature intersecante cortici di concha cytheriaca de gli piu belli intersecti liniamenti,quanto mai agli humani ochii periucũdo præsentarse si potesse. In questo loco affirmãtise tute, & ambi dui nui.incommincioe allhora di fare una precatione la sacra Antista. Dunque in riuerétia ĩclinatosse la Nympha & io. Quello che lei se dicesse certamente ignorai. Per che flexo alquãto io el capo,sencia mora gli p̃stissimi,& explorarii ochii,alla inuista albétia & politura de gli uagissimi pedi della comite Nympha riportai. Oue ancora una portiuncula della micãte sura dextra era detecta. Impo che moderatamente p lacto suo mouétise la tenuissima lacinia cedete dimota,patefacta la albétissia canicie del niuifico

& in

& inhorrescente Borea.

Et alhora incontinente una enucleata admiratione nella calda memoria soccorete, Che essendo naturale,che la bianchecia disgregi la potentia uisiua,questa cum tanta delectatione,in se tutto el uedere traheua & cõgregaua, Non solaméte lædendolo,ma a summo solatio & extremo piacere,quel tanto pretioso obiecto ad se uiscido retinendo ligato, & preso, lo occupaua. Onde essendo dalla Sacra Donna le sue diuote præcatione agli Dii Forculo & Limentino,& alla Dea Cardinea sinceraméte finite, rectantise, La bella Nympha(io solamente cum gliochii fixi alla sua uoluptica operatione persistendo)ne per tutto cio unque mosso me sarei, Se non che el subtilissimo panno.le diue delitie torno a recoprire.

Daposcia subitariamente dalla simpulatrice donna el Pesulo amoto,Quelle gemelle ualue,non strepito stridulo, non fremito graue, ma uno arguto murmure & grato,per el testudinato templo reflectendo exsibilaua. Et questo animaduertédo cognoui, p uedere sotto la extrema parte delle ponderose ualue de una & de laltra,uno uolubile & terete Cylindrulo,Ilquale per laxide nella ualua infixo, Sopra una tersa & coæquata lastra di durissimo Ophytes inuertentise & per la frictione faceano uno acceptissimo tintinare.

Oltra de questo ragioneuolmente me obstupiui, che le ualue ciascuna per se medesima,sencia alcuno impulso se aprisseron. Oue da poscia intrati tutti,di subito sencia mirare altronde, quiui affirmatome, uolendo inuestigare,si dicte ualue,cusi a tempo & moderatamente, per repenso fusseron tracte,o uero per altro instrumento. Dique io mirai uno diuo excogitato. Imperoche in quella parte,che una cum laltra,le ualue coiuano in la lingulata clausura,dalla interna parte,era una lamina de fino calybe sopra el metallo solidata tersissimo.

Erano daposcia mirabilmente due Axule di latitudine triente,di optimo Magnete indico,alquale lo Adamante non dissideua, Di Calistone amatore, Agli humani ochii præstabile, dal scordeon mortificabondo. Agli nauanti singularmente opportuno, Lequale del suo conueniente colore monstrauano ceruleo, Lisse & illustre, affixe perpollitamente nella crassitudine,dilla apertione dil marmoreo muro,cioe nelle poste, alle ante contigue della artificiosa porta. Dunque per questo modo dalla uiolentia della rapacitate del Magnete,le lamine calybicie erano uiolentate, & consequentemente per se le ualue cum temporata lentitudine, se reserauano. Opera excellente & exactissima,non solamente de uedere,ma oltra modo di subtile excogitato. Quanta improbitate di inuestigato di artifice.